



AREA RISORSE UMANE

UFFICIO RECLUTAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO E COLLABORAZIONI ESTERNE

SETTORE RECLUTAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

**CODICE CONCORSO 2023RTTE017**

APPROVAZIONE ATTI PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA, AI SENSI DEL NOVELLATO ART. 24, COMMI 1-BIS E 3 DELLA LEGGE 240/2010 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PER IL SETTORE CONCORSUALE 03/C1 – SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHIM/06 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CHIMICA – FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

**LA RETTRICE**

**D.R. n. 2040/2024 del 08.08.2024**

**VISTI:**

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 38, comma 3, ai sensi del quale «Sino all'adozione di una regolamentazione della materia da parte dell'Unione europea, al riconoscimento dei titoli di studio esteri, aventi valore ufficiale nello Stato in cui sono stati conseguiti, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici destinati al reclutamento di personale dipendente, con esclusione dei concorsi per il personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, provvede la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, previo parere conforme del Ministero dell'istruzione ovvero del Ministero dell'università e della ricerca. I candidati che presentano domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso ai sensi del primo periodo sono ammessi a partecipare con riserva. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione»;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 24, commi 2 lett. b) e 3, così come modificati dall'art. 14, comma 6-decies del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata complessiva di sei anni, non rinnovabili, con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica;
- l'art. 24, comma 1-bis, della Legge n. 240/2010, introdotto dall'art. 14, comma 6-decies, del D.L. n. 36/2022, ai sensi del quale «Ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti di cui al comma 1, in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale



*attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quella che ha emanato il bando»;*

- *l'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, così come modificato dall'art. 14, comma 6-decies, del D.L. n. 36/2022, ai sensi del quale « Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, l'università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e) . La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro. Alla procedura è data pubblicità nel sito internet dell'ateneo. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto è inquadrato nel ruolo di professore di seconda fascia. La programmazione di cui all'articolo 18, comma 2, assicura la disponibilità delle risorse necessarie in caso di esito positivo della procedura di valutazione»*
- *l'art. 24, comma 5-bis, della Legge n. 240/2010, ai sensi del quale «La valutazione di cui al comma 5 prevede, in ogni caso, lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento»;*
- *l'art. 24, comma 8, della medesima Legge n. 240 del 2010, così come modificato dall'art. 14, comma 6-decies, del D.L. n. 36/2022, ai sensi del quale «Per i titolari dei contratti di cui al comma 3, il trattamento annuo lordo onnicomprensivo è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno elevato fino a un massimo del 30 per cento»;*
- *il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;*
- *il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;*
- *il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;*
- *il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;*
- *il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;*



- il decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e, in particolare, l'art. 5;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;
- il decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, con il quale sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 e, in particolare, l'art. 6, comma 4-bis che ha prorogato da 9 a 11 anni la durata dell'Abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.R. n. 770/2023 del 30.03.2023, con il quale è stato emanato il Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza – Università di Roma;
- la delibera del Senato Accademico n. 44/17 del 07.03.2017, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Senato Accademico n. 317/19 del 10.12.2019, con la quale sono stati modificati e integrati i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente stabiliti con la delibera n. 44/17 del 07.03.2017 ed è stato altresì stabilito che il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'attribuzione delle posizioni ai Dipartimenti con indicazione delle risorse vincolate al fine della riduzione delle sofferenze didattiche;
- la delibera del Senato Accademico n. 38/21 del 02.03.2021, con la quale sono stati confermati per l'anno 2021 i criteri per l'attribuzione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente stabiliti con la delibera n. 44/17 del 07.03.2017, così come modificati e integrati con la delibera n. 317/19 del 10.12.2019;
- la delibera n. 103/21 del 27.04.2021, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di dare avvio ad un nuovo ciclo di programmazione strategica per il triennio 2021 – 2023, in conformità con le *“Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in *“quota base”* e *“quota premiale”*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 420/22 del 19.12.2022 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2023;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 421/22 del 19.12.2022 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2023/2025;
- il decreto ministeriale 24 giugno 2022, n. 581, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2022;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) e, in particolare, l'art. 14, comma 6-



bis, che ha disposto la modifica dell'articolo 15 della Legge n. 240/2010 con la sostituzione dei Macrosettori Concorsuali e dei Settori Concorsuali con i Gruppi scientifico-disciplinari e la razionalizzazione dei Settori scientifico-disciplinari;

- l'art. 14, comma 6-ter, del D.L. n. 36/2022, ai sensi del quale «(...) *Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori restano riferiti ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Fatto salvo quanto stabilito al primo periodo, a decorrere dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, i riferimenti ai settori concorsuali ed ai macrosettori concorsuali contenuti in disposizioni legislative e regolamentari si intendono riferiti ai gruppi scientifico-disciplinari*»;
- l'art. 14, comma 6-septies, del D.L. n. 36/2022 che ha disposto la modifica dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010 con la sostituzione degli assegni di ricerca con i contratti di ricerca,
- l'art. 14, comma 6-decies, del D.L. n. 36/2022, che ha disposto la modifica dell'articolo 24 della Legge n. 240/2010;
- l'art. 14, comma 6-terdecies, del D.L. n. 36/2022, in base al quale «(...) *Le università possono utilizzare le risorse relative ai piani straordinari di cui [all'articolo 1, comma 400, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 6, comma 5 -sexies, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, all'articolo 238 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nonché all'articolo 1, comma 297, della legge 30 dicembre 2021, n. 234] (...) anche al fine di stipulare contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo*»;
- l'art. 14, comma 6-septiesdecies, del D.L. n. 36/2022, così come modificato dall'art. 26, comma 5, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ai sensi del quale «*Fino al 31 dicembre 2026, le università riservano una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti di cui all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo, ai soggetti che sono, o sono stati, per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*»;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'art. 26, commi 5, 5-bis e 6-bis;
- la delibera n. 182/22 del 12.07.2022, con la quale il Senato Accademico ha stabilito i criteri per la ripartizione delle risorse per il reclutamento di professori di I e II fascia e ricercatori a tempo determinato destinate a Dipartimenti e Facoltà per il biennio 2022-2023 in conformità con le *“Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in *“quota base”* e *“quota premiale”*;
- la nota rettorale del 27.07.2022 con la quale è stato richiesto ai Dipartimenti di comunicare le esigenze di reclutamento del personale docente;



- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 306/22 del 21.09.2022, con la quale sono state assegnate le risorse assunzionali relative alla Programmazione del fabbisogno di personale docente per l'anno 2022, biennio 2022-2023;
- le note con le quali l'Area Supporto Strategico e Comunicazione ha comunicato, ai Presidi di Facoltà e Direttori di Dipartimento, le risorse assegnate per la Programmazione di fabbisogno di personale docente 2022 biennio 2022-2023;
- la delibera del 17.05.2023, con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chimica ha approvato l'attivazione di una procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di cui al novellato articolo 24, comma 3, della Legge n. 240/2010 per il Settore concorsuale 03/C1 - Settore scientifico disciplinare CHIM/06;
- le note prot. n. 52693 del 09.06.2023 e prot. n. 71299 del 27.07.2023, con le quali il Settore programmazione dell'Area Supporto Strategico ha attestato che le procedure di reclutamento del personale docente deliberate dal Dipartimento di Chimica sono state avviate nei limiti dei Punti Organico o loro frazioni a tal fine effettivamente assegnate alla medesima Struttura ovvero alla Facoltà in sede di programmazione triennale del fabbisogno del personale docente;
- il D.R. n. 2172/2023 del 07.08.2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale n. 67 del 05.09.2023, con il quale è stata indetta, ai sensi del vigente art. 24, commi 1-bis e 3, della Legge n. 240/2010, la procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT) per il Settore concorsuale 03/C1 - Settore scientifico disciplinare CHIM/06 presso il Dipartimento di Chimica - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;
- la delibera del Dipartimento di Chimica del 16.10.2023;
- il verbale del 07.11.2023 relativo alle operazioni di sorteggio dei tre componenti effettivi e dei tre componenti supplenti della Commissione giudicatrice della suindicata procedura selettiva;
- il D.R. n. 10/2024 del 08.01.2024 di nomina della Commissione giudicatrice della suindicata procedura selettiva;
- i verbali e la relazione finale riassuntiva della Commissione giudicatrice pervenuti in data 26.03.2024 ed acquisiti al protocollo universitario in data 29.05.2024 ai numeri 101339, 101345, 101349, 101352, 101353 da cui risulta selezionato per il prosieguo della procedura il Dott. Fabrizio VETICA nato a OMISSIS (OMISSIS) il OMISSIS;

**CONSIDERATO:**

- che, in base al combinato disposto dell'art. 1 e dell'art. 2, comma 1, del bando di concorso, hanno titolo a partecipare alla procedura selettiva coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:
  1. Titolo di Dottore di ricerca in Scienze Chimiche o titolo equivalente;
  2. Essere, o essere stato, per una durata non inferiore a un anno, titolare di un contratto da ricercatore a tempo determinato di tipologia A, di cui al previgente articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o essere stato, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolare di uno o più assegni di ricerca, di cui al previgente articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- che l'art. 2, comma 2, del bando di concorso prevede che *«I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande»;*
- che l'art. 2, comma 4, del bando di concorso prevede che *«I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. Il Rettore, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti o per tardiva presentazione della domanda»;*



- che l'art. 3, comma 1, del bando di concorso prevede che «1. La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [protocollosapienza@cert.uniroma1.it](mailto:protocollosapienza@cert.uniroma1.it) entro il termine perentorio delle ore 24 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso di indizione della presente selezione»;
- che, essendo stato pubblicato l'avviso di indizione della suindicata procedura selettiva sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale n. 67 del 05.09.2023, il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione è scaduto il 05.10.2023;
- che nella domanda di partecipazione alla suindicata procedura selettiva il Dott. Fabrizio VETICA ha dichiarato di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti per la partecipazione alla procedura concorsuale *de qua*:
  - a) Titolo di dottore di ricerca:
    - Titolo di Dottore di ricerca in Scienze Naturali conseguito in data 09.02.2018 presso RWTH Aachen University (Aachen, Germania);
  - b) Frequenza corsi di dottorato di ricerca o svolgimento attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" :
    - Frequenza corsi dottorato di ricerca in Scienze Naturali presso RWTH Aachen University – materia chimica dal 01.02.2016 al 09.02.2018;
    - Svolgimento attività di ricerca in qualità di borsista di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma TRE dal 01.04.2014 al 30.09.2014;
    - Svolgimento attività di ricerca in qualità di borsista di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma TRE dal 01.10.2014 al 31.10.2014;
    - Svolgimento attività di ricerca in qualità di chimico in ricerca e sviluppo e responsabile di laboratorio presso SE BASF (Ludwigshafen, Germania) dal 01.04.2018 al 30.09.2018;
    - Svolgimento attività di ricerca in qualità di collaboratore di ricerca (co.co.co.) presso l'Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISOF-CNR) dal 04.01.2019 al 30.09.2019;
    - Svolgimento attività di ricerca in qualità di assegnista di ricerca presso istituto per la sintesi organica e la fotoreattività del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISOF-CNR) dal 15.10.2019 al 31.07.2020;
- che, in base a quanto prescritto dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, i candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura selettiva cui intendono partecipare devono allegare alla domanda di partecipazione alternativamente copia del provvedimento di riconoscimento ai fini accademici (equipollenza) o del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) o della domanda di riconoscimento non accademico (equivalenza) del predetto titolo di studio;
- che le disposizioni di cui all'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 non erano riprodotte nel bando di concorso, inducendo così i candidati che avessero conseguito all'estero il titolo di studio prescritto per la partecipazione alla procedura concorsuale a ritenere di non essere tenuti ad allegare alla domanda di partecipazione la documentazione prescritta;

**VISTI:**



- l'istanza presentata dal Dott. Fabrizio VETICA in data 18.09.2023 al Ministero dell'Università e della Ricerca, volta al riconoscimento del titolo accademico ufficiale di terzo ciclo degli studi della formazione superiore, denominato "Doktor der Naturwissenschaften" conseguito in data 09.02.2018 e rilasciato in data 27.02.2018 presso l'istituzione degli studi di formazione superiore denominata "RWTH Aachen University, con sede in Aachen, Germania (PAESE UE);
- il Decreto del Direttore generale dell'Internazionalizzazione e della Comunicazione del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 222/2024 del 25.07.2024 con il quale il titolo di studio estero denominato "Doktor der Naturwissenschaften", posseduto dal Dott. Fabrizio VETICA nato a OMISSIS (OMISSIS) il OMISSIS, conseguito in data 09.02.2018 e rilasciato in data 27.02.2018 presso l'istituzione degli studi di formazione superiore denominata "RWTH Aachen University", con sede in Aachen, Germania (PAESE UE), è stato riconosciuto corrispondente al titolo italiano di dottore di ricerca e titolo valido ai fini dell'accesso alla professione di ricercatore nelle Università, nelle Istituzioni equiparate e negli Enti Pubblici di Ricerca, ai sensi della Direttiva CE e del Decreto Legislativo di recepimento della stessa, ferma restando la valutazione del Settore scientifico-disciplinare relativo alla specifica procedura concorsuale rimessa alla competente Commissione esaminatrice nominata in costanza di reclutamento;

**CONSIDERATO:**

- che nell'allegato n. 3 del verbale della terza seduta tenutasi in data 26.03.2024, acquisito al protocollo universitario in data 29.05.2024 al numero 101349, la Commissione giudicatrice della suindicata procedura selettiva ha valutato il titolo di "Doktor der Naturwissenschaften", conseguito dal Dott. Fabrizio VETICA in data 09.02.2018 presso la "RWTH Aachen University", (Aachen, Germania) pienamente congruente con il Settore concorsuale 03/C1 e con il Settore scientifico-disciplinare CHIM/06 per il quale è stata indetta la procedura selettiva;

**VERIFICATA:**

- la regolarità degli atti;

**DECRETA:**

Sono approvati gli atti della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT) per Settore il concorsuale 03/C1 - Settore scientifico disciplinare CHIM/06 presso il Dipartimento di Chimica, indetta, ai sensi del novellato articolo 24, commi 1-bis e 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, così come modificato dall'articolo 14, comma 6-decies, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, con D.R. n. 2172/2023 del 07.08.2023, da cui risulta che il Dott. Fabrizio VETICA nato a OMISSIS (OMISSIS) il OMISSIS, è dichiarato vincitore della procedura selettiva suddetta.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente

**LA RETTRICE**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso ed è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.